



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale

AOODGAI\Prot.n. 676

Roma, 23 Gennaio 2014

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Istituzioni Scolastiche delle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

e p.c.

Al Capo del Dipartimento per la
Programmazione e la Gestione delle
Risorse umane, finanziarie e strumentali
SEDE

Al Capo del Dipartimento per l'Istruzione
SEDE

All'INDIRE
Via M. Buonarroti, 10
50122 - FIRENZE

Oggetto: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Programma Operativo Nazionale: “Competenze per lo Sviluppo” - 2007IT051PO007 - finanziato dal FSE – Avviso per la presentazione delle proposte relative alle **Azioni C1** “Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave” per le Regioni: **Calabria, Puglia e Sicilia**. Annualità 2014 .

Sommario

1. Azioni poste a bando, finalità e copertura finanziaria	4
2. Caratteristiche dell'intervento C1 – “Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere” - Periodi di residenza e studio in scuole all'estero	5
2.1 Aspetti metodologici/operativi	5
2.2 Destinatari.....	5
2.3 Durata	6
2.4 Documentazione dei risultati	6
2.5 Attività Culturali parallele.....	7
2.6 Sistemazione Logistica e Sorveglianza	7
2.7 Esperti e Tutor/Accompagnatori	8
2.8 Selezione dei Partecipanti.....	8
2.9 Piano Finanziario e Spese Ammissibili	8
2.10 Indicazioni in merito alle modalità di attuazione	9
2.11 Procedure per l'acquisizione dei servizi	10
2.12 Certificazioni e Rendicontazione.....	15
2.13 Gestione, Monitoraggio, Controlli e Archiviazione dei dati	15
2.14 Pubblicità e informazione.....	17
2.15 Normativa di riferimento	19
2.16 Disposizioni conclusive.....	20
3. Le modalità di partecipazione.....	22
3.1 Procedura.....	22
3.2 Massimali di impegno per gli interventi.....	23
3.3 Criteri di ammissibilità	24
3.4 Termini per la presentazione degli interventi	24
3.5 Allegato	24
3.5.1 Allegato I - Scheda finanziaria	24

Premessa

La presente Circolare, finanziata nell'ambito dell'Obiettivo C) "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" del PON "Competenze per lo Sviluppo" 2007 - 2013, intende riproporre azioni consolidate in grado di insistere sui fattori di criticità che ancora permangono e promuovendo, al contempo, interventi di carattere più innovativo e anticipatorio dei nuovi orientamenti comunitari per la Programmazione 2014-2020.

Il presente atto, emanato nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, si sviluppa, infatti, in continuità con le iniziative di rilancio dei Programmi Operativi delle Regioni dell'Ob. Convergenza, promosse a partire da quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e consolidate dal "Piano di Azione Coesione", sottoscritto in data 15 dicembre 2011 dai Ministri per la Coesione Territoriale, dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Lavoro e Politiche Sociali, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e Trasporti e dai Presidenti delle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia¹.

Nello specifico, a seguito dei positivi risultati conseguiti grazie agli interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave, inerenti in particolare alla comunicazione nelle lingue straniere, promossi con gli Avvisi prot. AOODGAI/5683/2011 e prot. AOODGAI/6693/2012², questa Direzione ha deciso di destinare le economie rinvenienti dal PON "Competenze per lo Sviluppo" al finanziamento di medesimi interventi. Al riguardo, considerata la Circolare prot. AOODGAI/11547/2013³, avente ad oggetto i medesimi interventi e finanziata dal POR FSE Campania e pertanto rivolta alle sole scuole campane, e data la volontà di rendere omogenee le iniziative poste in essere all'interno dei diversi territori su cui insite il PON, questa Direzione ha deciso di finanziare gli interventi destinati al miglioramento delle competenze nelle lingue straniere alle istituzioni scolastiche delle Regioni Calabria, Puglia e Sicilia.

La Circolare in oggetto invita le Istituzioni Scolastiche delle Regioni interessate alla presentazione di proposte volte ad offrire agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, l'opportunità di apprendere le lingue comunitarie attraverso periodi di residenza e studio in scuole all'estero (Paesi Europei) al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o nei percorsi universitari.

Di seguito si forniscono istruzioni relative alle modalità di partecipazione e di attuazione. La presentazione della proposta, da parte delle Istituzioni Scolastiche interessate sulla base di un modello già predefinito, sarà sottoposta al vaglio dei soli criteri di ammissibilità secondo le modalità di seguito indicate.

¹"Piano d'Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud" e successivi aggiornamenti: <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/fondi/piano-di-azione-coesione/>.

² Avviso prot. n. AOODGAI/5683 del 20.04.2011 per la presentazione delle proposte relative all'azione C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere" e C5 – Tirocini/stage (in Italia e nei paesi Europei) del Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo". - 2007IT051PO007 - finanziato con il FSE. Anno scolastico 2010/11. – Procedura straordinaria. http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/96f5c42a-c0d8-4451-8b4f-7d30ab0613b5/prot5683_11.pdf

Avviso prot. n. AOODGAI/6693 del 18.04.2012 per la presentazione delle proposte relative all'azione C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere" e C5 – Tirocini/stage (in Italia e nei paesi Europei) del Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo". - 2007IT051PO007 - finanziato con il FSE. Anno scolastico 2011/12. – Attuazione POR Regioni Ob. Convergenza - II^ Procedura straordinaria. http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/c336e93f-3a45-4744-a2ec-263f4238f434/prot6693_12.pdf

³ Con D.G.R. n. 302 del 8 agosto 2013 la Regione Campania ha deliberato di assegnare risorse aggiuntive al finanziamento degli interventi di raccordo scuola – lavoro e di residenza e studio in scuole all'estero, replicando le iniziative già promosse con gli Avvisi prot. AOODGAI/5683/2011 e prot. AOODGAI/6693/2012. A seguito di tale D.G.R. e del successivo Accordo con l'Autorità di Gestione del PO FSE della Regione Campania, è stata emanata la Circolare prot. AOODGAI/11547/2013.

1. Azioni poste a bando, finalità e copertura finanziaria

Obiettivo specifico del PON	Azioni poste a bando
<i>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</i>	C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (Comunicazione nelle lingue straniere - Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei Paesi Europei)

Gli interventi, a valere sull'azione C1 “**Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere**” prevista nel PON “Competenze per lo Sviluppo”, hanno l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave, ovvero delle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

In particolare, coerentemente con:

- le proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa faro "Youth on the move" (COM (2010)477) a sostegno della strategia “Europa 2020”;
- le recenti “**Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**” pubblicate dal MIUR con nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013;
- le iniziative previste nell'ambito del Programma Erasmus + per il 2014 – 2020;
- i contenuti dell'Accordo di Partenariato, alla base della programmazione 2014 - 2020;

il presente avviso offre agli allievi del triennio delle scuole secondarie delle Regioni Calabria, Puglia e Sicilia l'opportunità di migliorare, consolidare e perfezionare la propria formazione scolastica attraverso la maturazione di una esperienza di apprendimento di una lingua straniera direttamente in uno dei Paesi europei, rafforzando, in tal modo, competenze altamente richieste ai fini dell'inserimento professionale. Le proposte avanzate nell'ambito del presente avviso mireranno allo sviluppo e rafforzamento delle competenze chiave degli allievi, con particolare attenzione alla “Comunicazione in lingua straniera” che, secondo quanto riportato nella Raccomandazione Europea del dicembre 2006⁴, “*condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi*”.

In linea con lo scenario europeo, le recenti riforme nazionali della scuola secondaria superiore, tra cui il recentissimo “Decreto Istruzione”, hanno sottolineato l'importanza della conoscenza delle lingue straniere promuovendo:

- l'aumento delle ore di insegnamento della lingua straniera;
- l'introduzione dell'insegnamento in lingua straniera di una disciplina curriculare (Content and Language Integrated Learning - CLIL);

⁴ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - 2006/962/CE, <http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>.

- la promozione del plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese a partire dalla scuola materna.

Gli interventi saranno finanziati grazie alle economie rinvenienti dall'Asse I – Capitale Umano- del PON “*Competenze per lo sviluppo*”. Laddove i tempi di avvio della Programmazione 2014-2020 lo consentissero, a queste risorse potranno aggiungersi quelle previste dal nuovo Programma Operativo Nazionale 2014/2020.

2. Caratteristiche dell'intervento C1 – “Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere” - Periodi di residenza e studio in scuole all'estero

2.1 Aspetti metodologici/operativi

Gli interventi dell'azione C1 (Periodi di residenza e studio in scuole all'estero: percorsi formativi in un Paese europeo) devono essere progettati in modo da amplificare l'azione della scuola, garantendo agli allievi lo sviluppo di una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini.

In particolare, si sottolinea che gli interventi possono contribuire al rafforzamento delle competenze di comunicazione nelle lingue straniere europee secondo la metodologia CLIL ed anche mediante l'apprendimento delle “lingue di settore” **English for Specific Purposes (ESP)**.

L'approccio metodologico, da promuovere con gli interventi C1, di *full immersion* in un contesto di lingua straniera, ha la finalità, inoltre, di far acquisire conoscenze, competenze e abilità fondamentali per facilitare:

- l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'acquisizione di forme di comportamento che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Si vuole, altresì, richiamare l'attenzione sulla necessità che tutti i percorsi frequentati dagli studenti siano poi valorizzati nella valutazione didattica complessiva, come peraltro esplicitamente richiamato dai regolamenti attuativi della riforma del secondo ciclo.

2.2 Destinatari

L'azione è rivolta agli studenti delle regioni Calabria, Puglia e Sicilia frequentanti le classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado nel corrente anno scolastico 2013/2014, con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei Linguistici.

Gli allievi delle quinte classi potranno realizzare il percorso successivamente all'esame di Stato al fine di promuovere più adeguatamente il loro ingresso nel mercato del lavoro, ovvero il proseguimento degli studi.

Ove ritenuto possibile, le Istituzioni Scolastiche potranno inserire tra i destinatari dell'azione anche gli alunni di altri istituti secondari di II grado in rete, statali o paritari, a condizione che sia acquisita agli atti l'autorizzazione dei genitori, che la selezione dei candidati rispetti i criteri fissati dalla scuola organizzatrice e che il Dirigente scolastico e i tutor accompagnatori assumano la responsabilità di vigilanza anche nei loro confronti.

2.3 Durata

La durata dei percorsi formativi è di **60 o 80 ore (circa 4 ore giornaliere)**, articolate rispettivamente in **3 o 4 settimane**, da svolgersi nel periodo **1 aprile 2014 - 15 novembre 2014**.

Il percorso formativo C1 prevede anche una sessione di **15 ore** effettuate da esperti madre lingua in possesso del titolo di studio e delle competenze linguistiche certificate, selezionati con procedura ad evidenza pubblica secondo i criteri indicati nella Circolare AOODGAI/10304 del 26/02/2012, o, in mancanza di esperti madre lingua, dagli stessi docenti di lingua straniera della scuola in possesso della laurea specifica che dell'abilitazione all'insegnamento della lingua oggetto della formazione⁵, previa selezione interna con comparazione di curricula. Tale sessione potrà essere utilizzata preferibilmente per una azione di riequilibrio linguistico del gruppo, per la preparazione culturale e geografica della zona sede della formazione e per la somministrazione del test sotto citato. In alternativa, può essere utilizzata al termine dell'attività svolta all'estero per la preparazione finale all'esame di certificazione linguistica.

2.4 Documentazione dei risultati

Ulteriore obiettivo previsto dall'Azione riguarda l'acquisizione di una **certificazione delle competenze linguistiche rilasciata da parte di Enti Certificatori** riconosciuti a livello internazionale mirando a far conseguire almeno il Livello A2 per le classi terze e almeno il Livello B1 per le classi quarte e quinte del *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*.

Gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche da parte di un Ente certificatore accreditato a livello internazionale⁶ potranno anche essere programmati successivamente, al rientro in sede. Si rammenta che, ai fini della certificazione delle competenze linguistiche acquisite, occorre avvalersi di Enti Certificatori idonei a rilasciare certificazioni riconosciute alla luce del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL). Per l'individuazione degli Enti Certificatori riconosciuti dai Paesi di origine si rinvia al Decreto Direttoriale Prot.n.AOODGAI/1200 del 28/01/2013 e successive mm.ii..

Come precisato, l'obiettivo prioritario dell'intervento è quello di migliorare le competenze linguistiche degli allievi. Per documentare questo miglioramento, oltre alla certificazione che verrà rilasciata dall'ente certificatore, è indispensabile che l'Istituzione Scolastica preveda che gli allievi siano sottoposti ad una **verifica in ingresso** ed una **verifica in uscita** sulle competenze linguistiche. I risultati delle verifiche in ingresso saranno utilizzati dalle Istituzioni Scolastiche per la composizione di gruppi quanto più possibile omogenei in termini di conoscenza della lingua. Le prove in ingresso devono essere somministrate agli allievi partecipanti e devono essere valutate dai docenti di lingua della scuola tenendo presenti i contenuti ed i livelli previsti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*⁷.

⁵ Le scuole sono tenute ad indicare nel sistema informativo se l'esperto, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, è madrelingua oppure è un docente della scuola.

⁶ Gli Enti accreditati sono quelli abilitati a rilasciare certificazioni riconosciute a livello internazionale e che si riferiscono ai livelli di competenza indicati nel "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione" (cfr. Common European Framework for Languages: Learning, Teaching, Assessment). L'accreditamento di ciascun organismo straniero origina da autorizzazioni governative o di enti nazionali preposti dal Governo del Paese alla qualità degli esami.

⁷ Le istituzioni scolastiche possono trovare riferimenti sulla scala dei livelli del QCER da utilizzare per la valutazione delle competenze linguistiche dei corsisti nel modello di portafoglio europeo delle lingue http://www.europass-italia.it/docs/ELPTemplate_it_IT.doc. Sul sito <http://risorsedocentipon.indire.it>, nell'ambito dei materiali prodotti dal Piano di formazione Nazionale "Lingua letteratura e cultura in una dimensione europea: area lingue" è invece possibile reperire esempi di test standardizzati coerenti con il QCER nelle sitografie presentate nelle varie unità didattiche. Cfr :Modulo *The European Language Portfolio: encouraging plurilingualism and self-assessment in pupils*

In alternativa, tali verifiche potranno essere effettuata dalla scuola estera prevedendo uno specifico accordo.

In entrambi i casi, le scuole sono tenute a caricare nel sistema informativo:

- il modello utilizzato per le verifiche in ingresso ed in uscita;
- i risultati delle prove in ingresso e in uscita.

Registrazione delle prove

In ogni caso gli esiti sia delle prove di verifica che della certificazione rilasciata da uno degli Enti certificatori dovranno essere registrati nel sistema informativo per la “*Gestione degli Interventi*” secondo le indicazioni fornite nella specifica sezione ad essi destinata.

L’esperienza di soggiorno di studio all’estero deve anche contribuire a far crescere le “competenze di cittadinanza degli allievi”, in particolare la loro capacità di comunicare, risolvere problemi, collaborare e partecipare. Inoltre, conoscere le realtà di altri contesti promuoverà l’acquisizione di competenze interculturali, la capacità di apprezzare e valorizzare le differenze e potrà contribuire allo sviluppo di una “cittadinanza europea”.

Per monitorare l’impatto dell’iniziativa su queste competenze trasversali saranno predisposti degli specifici strumenti di indagine che riguarderanno i partecipanti. Essi potranno documentare la propria esperienza in un report finale che l’istituto attuatore inserirà nel sistema di “*Gestione degli Interventi*”.

In fase di attuazione, prima dell’avvio degli interventi, gli Istituti scolastici dovranno inserire nel sistema informativo “*Gestione degli Interventi*” il numero di certificazioni esterne possedute da tutti gli studenti dell’Istituto. La stessa ricognizione sarà richiesta alla fine dell’intervento per valutarne l’impatto.

2.5 Attività Culturali parallele

Durante la frequenza dei corsi di lingue all’estero, gli istituti scolastici potranno prevedere, di norma, attività culturali (visite a musei, istituzioni, aziende e altre strutture produttive del territorio, spettacoli teatrali, ecc.) che contribuiscano ad una migliore comprensione della realtà culturale. Visite e partecipazioni a lezioni/gruppi di discussione, ecc., a scuole possibilmente gemellate potranno essere parte integrante del soggiorno all’estero se opportunamente preparate ed inserite nelle Caratteristiche del progetto.

2.6 Sistemazione Logistica e Sorveglianza

Per quanto riguarda la sistemazione logistica è da incoraggiare quella “in famiglia” quale ulteriore strumento di quotidiana pratica linguistica in ambiente familiare.

Per la Sorveglianza si rinvia alla specifica nota emanata dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti e per l’Autonomia Scolastica in data 11/04/2012 prot. 2209 e ss. mm. ii.

Inglese: Designing tests according to expected performances

- Francese: Construire des épreuves d’évaluation
- Tedesco: Das Testen von produktiven Fertigkeiten
- Spagnolo: Elaborar pruebas de examen y utilización de las certificaciones internacionales (DELE)

2.7 *Esperti e Tutor/Accompagnatori*

I docenti esperti non vanno selezionati tramite avviso ad evidenza pubblica in quanto gli stessi saranno designati dalla scuola estera sede del corso.

Ogni percorso C1 prevede che il gruppo di allievi possa essere accompagnato da **due tutor dei quali almeno uno sia** in possesso delle competenze linguistiche specifiche del Paese scelto per la realizzazione del progetto. I docenti accompagnatori svolgeranno attività di supporto agli esperti quali tutor d'aula e cureranno anche tutti i bisogni derivanti dal loro impegno di accompagnatori.

La pregressa esperienza dimostra che non sempre i docenti di lingua disponibili ad assumere tale incarico siano in numero sufficiente alle necessità. In questo caso le scuole, fatta salva la presenza di almeno un docente in possesso delle conoscenze della lingua oggetto del percorso formativo, potranno fare ricorso ad altri docenti delle altre discipline e nulla osta che lo stesso Dirigente scolastico, all'interno del proprio incarico di direzione e coordinamento, possa dare la propria disponibilità al fine di consentire la realizzazione del progetto. In presenza di particolari gravi situazioni che dovessero insorgere durante la realizzazione del progetto per le quali si rendesse necessaria la presenza del Dirigente Scolastico, è ammissibile una visita in loco del Dirigente scolastico. Le relative spese, senza aumento per l'importo complessivo autorizzato, saranno poste a carico dell'area organizzativo - gestionale.

È prevista - in ore compatibili con la sorveglianza degli allievi - la possibilità che i tutor accompagnatori frequentino anch'essi un corso di lingua e acquisiscano la relativa certificazione. È infatti possibile prevedere per i tutor accompagnatori attività di potenziamento delle loro competenze linguistico-metodologiche e di approfondimento dei contesti educativo-scolastici tramite visite mirate (ad esempio *job shadowing*/osservazione di docenti, partecipazione a lezioni) presso scuole o altre istituzioni preposte alla formazione.

Si precisa che qualora la formazione linguistica dei docenti accompagnatori avvenga in concomitanza con le ore di formazione degli allievi, e, quindi, ne impedisca di fatto il ruolo di tutor, al docente non potrà essere corrisposto l'importo previsto per l'attività di tutor.

2.8 *Selezione dei Partecipanti*

La selezione degli allievi partecipanti dovrà svolgersi nel rispetto dei criteri definiti dagli OO.CC. tra i quali è opportuno che venga inserito quello del merito scolastico. A parità di merito scolastico, potrà esser data priorità agli allievi appartenenti a nuclei familiari con reddito più basso. Criteri e metodologie adottate dall'istituto per selezionare i partecipanti dovranno essere esplicitati nell'area "destinatari" della scheda di descrizione della proposta.

In fase di selezione, in presenza di allievi che abbiano già partecipato ad un percorso di formazione all'estero finanziato nell'ambito delle Circolari straordinarie prot. AOODGAI/5683/2011 e prot. AOODGAI/6693/2012 (cfr. *Premessa*), dovrà essere data priorità agli allievi che non ne abbiano già usufruito.

In fase di avvio sarà richiesto agli istituti attuatori di documentare la selezione fatta, ulteriori indicazioni potranno essere inviate con la nota autorizzativa.

2.9 *Piano Finanziario e Spese Ammissibili*

Il numero di destinatari presi in considerazione nel piano finanziario è pari a **15 allievi**, ma, considerata la tipologia del percorso formativo, è possibile organizzare l'azione anche in presenza di un numero di allievi inferiore **purché non minore di 8**. Questo comporterà, ovviamente, la rideterminazione del costo in proporzione al numero di allievi effettivamente partecipanti. Le voci di costo che devono essere prese

in considerazione, nel caso di una riparametrazione dei costi, sono quelle che riguardano i costi individuali (ad esempio il trasporto, la sistemazione logistica, il materiale didattico individuale, ecc.). La determinazione del costo pro capite si ottiene, pertanto, dividendo l'importo previsto per la voce "Soggiorno estero – vitto, viaggio e alloggio" per n. 17 (15 allievi + 2 accompagnatori) come indicato nella sottostante tabella.

L'istituto scolastico, pertanto, imputerà, in fase di rendicontazione delle spese, solo quelle effettivamente sostenute basandole sul piano finanziario riparametrato come sopra indicato.

Durata	Costo allievo soggiorno estero (Vitto, viaggio e alloggio)	Residenza e studio di 3 settimane	Residenza e studio di 4 settimane
		€2.500	€3.375

Il piano finanziario, sulla base di quanto previsto per gli esperti nei Piani Integrati, è stato calcolato su un importo orario di 80 €/h. Tuttavia all'interno dell'importo massimo indicato per l'area formativa è possibile individuare tipologie di impegno economico diverse sulla base dell'eventuale pacchetto proposto dalla scuola ospitante tenuto conto dei differenti costi previsti nei diversi Paesi.

Tra le spese ammissibili rientrano, per allievi e docenti tutor/accompagnatori, le spese di viaggio, soggiorno e vitto, trasferimenti vari, materiale didattico, assicurazione e esami finali per il conseguimento della certificazione esterna da parte degli Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale, approfondimento storico-culturale anche attraverso la lettura del territorio (cfr scheda finanziaria – all.1 alla presente circolare). Il costo previsto per la Certificazione esterna comprende anche, se richiesta, quello per la certificazione dei tutor accompagnatori.

Qualora l'importo previsto per il viaggio, vitto e alloggio risultasse non sufficiente, l'Istituzione scolastica potrà utilizzare parte dell'importo dell'area organizzativo - gestionale (area del 24%).

La voce opzionale "Supporto alunni diversamente abili" può essere richiesta all'atto della presentazione della proposta o successivamente alla autorizzazione e a seguito della selezione dei partecipanti. Il costo aggiuntivo pro capite previsto per gli alunni diversamente abili non rientra nel costo massimo indicato ma si aggiunge ad esso. Tale importo è esclusivamente finalizzato a fornire il supporto necessario per favorire la partecipazione agli interventi da parte degli allievi diversamente abili.

Si ricorda che tutte le spese devono essere supportate da idonea documentazione probatoria. Si sottolinea che qualora il viaggio venga effettuato con l'uso del mezzo aereo, **l'istituzione scolastica deve mantenere agli atti la relativa fattura completa delle carte di imbarco.**

2.10 Indicazioni in merito alle modalità di attuazione

La realizzazione delle azioni previste dalla presente circolare non prevede la costituzione del Gruppo Operativo del Piano (previsto solo per il Piano Integrato di Istituto annuale). Sono state, tuttavia, individuate delle figure per il supporto alla loro piena realizzazione.

Le risorse umane necessarie alla realizzazione dei progetti sono:

- il Dirigente Scolastico (Direzione e coordinamento generale);
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi;
- due tutor che seguono gli allievi durante l'intero percorso formativo in loco;
- risorse umane (docente o personale ATA) coinvolte in compiti di coordinamento logistico e organizzativo ed in possesso di una approfondita conoscenza del sistema informativo "*Gestione*

degli Interventi” che supportino, rimanendo in sede, i due tutor accompagnatori per la registrazione della parte strutturale, delle presenze, del monitoraggio ecc.

Il personale coinvolto nel/nei progetto/i va selezionato, sempre sulla base dei criteri definiti dagli OO.CC., all'interno del personale della scuola. Si sottolinea, ancora una volta, che per i percorsi all'estero, uno dei due tutor deve essere necessariamente in possesso della conoscenza della lingua del Paese di riferimento.

Il compenso per i tutor che operano in co-presenza in aula con l'esperto è di €30,00 ora.

Per l'altro personale scolastico coinvolto in queste attività in orario extra scolastico, ove non diversamente indicato nei piani finanziari, il costo orario da prendere in esame è quello previsto nelle Tabelle 5 e 6 allegate al CCNL di categoria. Il costo orario previsto per il Dirigente Scolastico è, invece, quello della Direzione e Coordinamento (Cfr *“Disposizioni e Istruzioni Ed. 2009”* pari quindi ad €80 ora onnicomprensivi).

Per tutti viene, comunque, fissato il tetto massimo mantenendo invariate le percentuali previste per i Piani integrati (D.S. 5% - DSGA e altro personale, docente/amministrativo/tecnico, coinvolto 4%).

Per quanto riguarda le eventuali riunioni necessarie per il coordinamento organizzativo o altro, le stesse possono essere registrate nella sezione *“ Riunioni di coordinamento ”*, all'interno della *“ Gestione degli Interventi ”* finalizzata alla verbalizzazione delle riunioni.

Si invita a garantire l'adeguato coinvolgimento dei genitori degli allievi partecipanti, sia per l'acquisizione delle previste autorizzazioni sia per la diretta responsabilizzazione in merito all'impegno che si assumono. Questo deve contribuire ad eliminare i casi di rinunce non motivate all'ultimo momento in quanto la relativa spesa, ove sostenuta, non sarà ammissibile. Ciò potrebbe comportare una diretta responsabilità finanziaria da parte dei genitori.

Si precisa, inoltre, che le Istituzioni Scolastiche, nella realizzazione di tale azione, devono garantire il numero di ore di formazione previste dall'avviso in oggetto (60 + 15 oppure 80 + 15 ore di formazione) nonché l'efficace organizzazione dei servizi di viaggio e di alloggio per gli studenti e l'individuazione di un istituto linguistico idoneo ad erogare all'estero l'attività formativa. La formazione deve essere finalizzata al rilascio della certificazione delle competenze linguistiche secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle Lingue.

Ciò premesso, la specifica configurazione dell'azione C1 si prefigura come un complesso di azioni/prestazioni/servizi organizzati in modo specialistico tali da richiedere il coinvolgimento di strutture esterne, dotate di adeguati mezzi e competenze, rispetto alle Istituzioni Scolastiche beneficiarie. Pertanto, diversamente da quanto avviene per le altre iniziative del Programma, per la realizzazione degli interventi in questione le Istituzioni Scolastiche possono ricorrere all'acquisizione di servizi esterni per garantire la proficua realizzazione degli stessi applicando la normativa vigente in materia.

2.11 Procedure per l'acquisizione dei servizi

Per la realizzazione dei progetti relativi alle azioni è consentito l'affidamento a terzi dei servizi che occorre acquisire, con relativa ammissibilità del costo dei servizi e delle eventuali spese di organizzazione di tali servizi; fermo restando che le spese di coordinamento e tutoraggio restano non esternalizzabili e, quindi, in capo all'Istituzione Scolastica.

Sarà cura delle Istituzioni Scolastiche individuare gli operatori in grado di fornire il servizio o servizi richiesti, garantendo la migliore coerenza con le caratteristiche tecnico/qualitative indicate nel progetto, seguendo le procedure individuate dalla normativa di settore per l'acquisizione dei servizi necessari per l'attuazione dei progetti.

Ai fini della scelta degli operatori economici da invitare alle procedure di gara, funzionali alla realizzazione dei progetti, gli Istituti Scolastici potranno utilizzare l'elenco fornitori già in possesso

dell'Istituto ovvero procedere mediante indagine di mercato. Sarà, inoltre, possibile far ricorso agli istituti di cultura italiana nei paesi Europei prescelti o alle ambasciate dei rispettivi paesi in Italia.

Le Istituzioni Scolastiche beneficiarie sono tenute a verificare il possesso dell'abilitazione allo svolgimento dei servizi affidati tramite idonee certificazioni prima di procedere all'affidamento del servizio, inoltre potranno provvedere al pagamento dei servizi resi dall'affidatario con le procedure sopra descritte a seguito di presentazione di regolare fattura, con l'indicazione del costo dettagliato dei servizi prestati.

Per quanto riguarda il regime fiscale si applicano le norme vigenti per le operazioni svolte in Italia e/o in ambito comunitario.

Si precisa, infine, che ciascuna istituzione scolastica può decidere autonomamente circa la necessità di aumentare il numero dei tutor e la loro organizzazione per la vigilanza degli studenti, entro i limiti dell'importo finanziario autorizzato. Per garantire una maggiore flessibilità nella programmazione dell'intervento, è inoltre possibile, nei limiti degli importi previsti per l'area formativa e quella organizzativa/gestionale, una differente ripartizione ad esclusivo favore dell'area formativa.

Si ricorda che, al fine di non incorrere in spese non ammissibili, il contratto da stipulare con i fornitori deve prevedere chiaramente che le spese da liquidare sono solo quelle relative ai servizi erogati e specificare i termini della modifica dei costi legata alle defezioni di partecipanti prima della partenza. Il corrispettivo individuato nel contratto non può comunque essere superiore all'importo aggiudicato.

Ciò posto - ferma restando la necessità di rispettare la normativa di riferimento, la quale è in costante evoluzione - qui di seguito si forniscono alcune sintetiche indicazioni sulle procedure di gara da porre in essere per l'acquisizione degli specifici servizi funzionali alla realizzazione dei progetti finanziati con questa circolare, al fine di dotare le scuole di uno strumento di orientamento e lettura della normativa medesima.

Eventuali errori nell'espletamento delle procedure di gara potrebbero, a seguito di controlli di I livello a cura dell'Autorità di Gestione e di II livello da parte delle Autorità di Audit, determinare l'inammissibilità della relativa spesa e dunque la richiesta di restituzione totale o parziale dei fondi spesi.

Come noto, questa Autorità di Gestione **ha già fornito istruzioni in merito⁸ alle diverse tipologie di procedure di gara di cui le stazioni appaltanti possono scegliere di avvalersi**, qualora ne ricorrano i presupposti; istruzioni alle quali si rinvia. In questa sede, tuttavia, è opportuno richiamare l'attenzione sulla circostanza che nell'ambito dei progetti C1 - in considerazione della natura dei servizi da acquisire - viene in rilievo la disciplina prevista per i servizi di cui all'Allegato II B del Codice degli Appalti (c.d. servizi esclusi).

In particolare, nell'ipotesi di acquisizione:

- di servizi tramite agenzie di viaggi per il rilascio di titoli di viaggio (compresi titoli di viaggio aereo e terrestre), individuazione dell'Istituto/scuola di lingua per la formazione e della sistemazione logistica, di pianificazione ed organizzazione del viaggio e assistenza accessoria, ovvero

⁸ Nota prot. 1261 del 29 gennaio 2013 "Chiarimenti procedura di gara"

- in via diretta (i.e. senza intermediazione di agenzie), da parte delle Istituzioni Scolastiche, di servizi alberghieri, servizi di ristorazione, servizi di formazione⁹, servizi di trasporto diverso da quello aereo e terrestre (i.e. mediante autobus),

le scuole sono tenute ad applicare la disciplina trattenuta dagli artt. 20, comma 1, e 27 del Codice degli Appalti con riferimento ai servizi di cui all'Allegato II B del Codice degli Appalti (c.d. “servizi esclusi”) e compendiate qui di seguito (cfr. sub a)).

Diversamente, qualora le scuole decidano di procedere all'acquisizione in via diretta (cioè senza intermediazione di agenzie) di servizi di trasporto aereo e terrestre, le stesse dovranno provvedere all'affidamento in coerenza con la disciplina del Codice degli Appalti, atteso che i servizi di trasporto aereo e terrestre (i.e. mediante autobus) devono ricondursi nell'alveo dei servizi di cui all'Allegato II A al Codice degli Appalti, i quali, ai sensi dell'art. 20, comma 2, rientrano integralmente nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti medesimo (cfr. sub b)).

a) Acquisizione di servizi esclusi

Con riferimento alla disciplina prevista per i c.d. servizi esclusi si evidenzia quanto segue.

L'affidamento di tali servizi deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e proporzionalità (ai sensi dell'art. 27, comma 1, prima parte, del Codice degli Appalti). Il Codice poi richiama alcune regole operative che comunque devono essere rispettate ai fini delle acquisizioni in parola; nello specifico:

- l'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto (art. 27, comma 1, seconda parte, del Codice degli Appalti);
- l'affidamento è assoggettato alle norme del Codice degli Appalti relative alle specifiche tecniche. Le specifiche tecniche, a mente dell'art. 68 del Codice degli Appalti, devono essere obbligatoriamente indicate nei documenti di gara e consistono nei requisiti tecnici afferenti in particolare i livelli di qualità, di sicurezza etc. che nel loro insieme caratterizzano il servizio richiesto e che consentono alle Istituzioni Scolastiche di verificarne la rispondenza all'uso al quale il servizio è destinato (art. 20, comma 1, del Codice degli Appalti);
- l'affidamento dei servizi esclusi che superino la soglia di rilevanza comunitaria (che ai sensi dell'art. 28 del Codice degli Appalti è pari a 207.000 euro) è assoggettato alle norme sugli avvisi di avvenuta aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 65 del Codice degli Appalti (art. 20, comma 1, del Codice degli Appalti)¹⁰; tale obbligo non sussiste per gli appalti di importo inferiore a 207.000 euro;
- occorre in ogni caso agire in conformità ai principi di cui all'art. 2, commi 2, 3 e 4 del Codice medesimo e dunque l'affidamento deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e delle norme del codice civile.

Si ricorda inoltre che la Commissione Europea, con la comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive “appalti pubblici” (2006/C 179/02), ha fornito chiare indicazioni in merito ai presidi da adottare per

⁹ Si fa riferimento, in particolare, alle scuole di lingua presso cui realizzare il corso (C1).

¹⁰ In particolare, in ipotesi di affidamento di servizi esclusi sopra soglia (207.000 euro), ai sensi dell'art. 65 e dell'art. 66, al quale il 65 rinvia) è necessario procedere alla pubblicazione su: G.U.U.E. per via elettronica; G.U.R.I. serie speciale relativa ai contratti pubblici; Profilo del Committente della stazione appaltante; sito informatico presso l'Osservatorio (sito della Regione); per estratto, almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.

garantire il rispetto dei principi comunitari nella gestione di procedure di affidamento di servizi esclusi “sopra soglia” (sopra i 207.000 euro).

Ciò premesso, la selezione dei soggetti che erogano servizi di agenzie di viaggio come pure la selezione senza l'intermediazione delle agenzie di servizi di formazione¹¹, servizi di vitto ed alloggio e di trasporto - ove si tratti di trasporto diverso da quello aereo o terrestre (ad esclusione del trasporto ferroviario) - deve avvenire espletando procedure di acquisizione coerenti con la disciplina prevista per i servizi esclusi nell'ambito del Codice degli Appalti sopra compendiate. Conseguentemente:

- occorrerà che l'Istituto scolastico proceda ad invitare il maggior numero (minimo 5) di operatori qualificati a presentare offerta, sempre che ciò sia compatibile con l'oggetto dell'appalto; tale ultima situazione si verifica nelle ipotesi in cui, in virtù del servizio richiesto, sia oggettivamente impossibile reperire un tale numero di possibili affidatari;
- i soggetti da invitare dovranno essere selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e dunque sulla base di criteri obiettivi; non è mai possibile che l'individuazione dei soggetti da invitare avvenga su base fiduciaria;
- in virtù del principio di trasparenza, l'invito dovrà contenere il dettaglio della procedura (Disciplinare), le caratteristiche tecniche dei servizi richiesti (Capitolato) e la base d'asta; occorrerà altresì dichiarare l'applicabilità limitata del Codice degli Appalti, facendo esplicito riferimento nei documenti di gara all'art. 20 e 27 del Codice degli Appalti;
- ai fini del rispetto del divieto di discriminazione e dei principi di parità di trattamento e di imparzialità, occorrerà che le “regole” riportate negli atti di gara siano strutturate in modo tale da impedire un irragionevole favore per determinate categorie di soggetti e da fornire chiari criteri di valutazione e i relativi punteggi ad essi attribuiti.

Resta fermo che è comunque in facoltà delle Istituzioni Scolastiche procedere utilizzando le procedure già formalizzate nel Codice degli Appalti e, in particolare, procedure idonee a garantire il rispetto dei principi sopra enucleati. La procedura più adeguata - considerata la necessità di invitare almeno 5 soggetti e con particolare riferimento alle ipotesi di importi a base d'asta di esiguo valore - appare la procedura di cottimo fiduciario disciplinata dall'art. 125 del Codice degli Appalti, con riferimento alla quale si è provveduto a fornire modelli (cfr. Circolare AOODGAI/10565 del 4/07/2012).

Tuttavia, in considerazione dei vantaggi che discendono dalla disciplina “attenuata” prevista per i servizi esclusi, si raccomanda alle scuole di richiamare nei documenti di gara unicamente gli articoli relativi ai servizi esclusi (art. 20, comma 1, e 27 del Codice degli Appalti) e, qualora si scelga di utilizzare i modelli messi a disposizione dal MIUR sopra richiamati, di espungere ogni riferimento all'art. 125 del Codice degli Appalti. Si richiama l'attenzione altresì sulla necessità di identificare i servizi esclusi avvalendosi della nomenclatura del vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV), adottato con regolamento CE n. 213/2008.

Resta fermo che rientra nella discrezionalità della stazione appaltante ricorrere alle procedure di gara disciplinate dal Codice degli Appalti (cottimo fiduciario, procedura aperta o ristretta), sulla base di una valutazione di opportunità. E' importante, al riguardo sottolineare, che nel caso si scelga di avvalersi di procedure “codificate”, la stazione appaltante rimane vincolata alla procedura prescelta nel bando e a tutti gli adempimenti ad essa connessi previsti dalla normativa di riferimento.

Così, per esemplificare, qualora, le scuole decidano di richiamare la specifica disciplina del cottimo fiduciario nei documenti di gara, le stesse dovranno rigorosamente attenersi alle prescrizioni di cui all'art. 125 del Codice degli Appalti

¹¹ Si fa riferimento, in particolare, alle scuole di lingua presso cui realizzare il corso (C1).

b) Procedure per l'acquisizione di servizi di trasporto aereo o terrestre (i.e. autobus) senza intermediazione di agenzie

Nella ipotesi in cui le scuole decidano di procedere all'acquisizione di servizi di trasporto aereo o terrestre (i.e. autobus) senza l'intermediazione di agenzie:

- per importi pari o superiori a 40.000 Euro e fino a 134.000 Euro, ci si può avvalere della procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del Codice degli Appalti, e cioè consultare, mediante invito almeno 5 operatori individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento (e dunque sulla base di criteri obiettivi);
- quando i relativi importi risultino inferiori a 40.000 Euro, occorrerà procedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 125, comma 11 ultima parte, del Codice degli Appalti e dell'art. 34 del D.I. 44/2001, ossia previa acquisizione di almeno tre preventivi da parte delle compagnie fornitrici di detti servizi, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento (e dunque sulla base di criteri obiettivi);
- sotto i 2.000 euro o sotto la maggiore soglia fissata dal Consiglio di Istituto, si può procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice e dell'art. 34 del DI 44/2001; anche in tal caso andranno rispettati i principi comunitari ai fini della individuazione dell'affidatario (ad esempio evitando il cumulo di forniture presso lo stesso soggetto, provando di aver verificato la congruità e la convenienza del prezzo offerto, ...).

c) Precisazioni di carattere generale

Da ultimo ed in via generale, si raccomanda:

- (i) di provvedere agli adempimenti di cui alla Circolare prot. AOODGAI/9605 del 27 settembre 2013 "*Comunicazione aggiornamento normativo*". nello specifico, si raccomanda di porre particolare attenzione nel verificare che gli operatori economici selezionati siano in regola sotto il profilo del DURC;
- (ii) di provvedere agli adempimenti di cui alla Circolare prot. AOODGAI/10566 del 04/07/2012 "*Istruzioni ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 603/73 - Segnalazione ad Equitalia - Intervento sostitutivo delle Istituzioni Scolastiche in qualità di stazioni appaltanti, in caso di inadempienza dei contraenti rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento o rispetto agli obblighi contributivi, accertata in fase di liquidazione di SAL o di fatture*"; in particolare si raccomanda di procedere alla verifica circa la sussistenza di eventuali obblighi di versamento, derivanti dalla notifica di una o più cartelle esattoriali, in capo al soggetto nei cui confronti va effettuato il pagamento, qualora lo stesso sia di importo superiore ai diecimila euro.
- (iii) di trasmettere le lettere di invito secondo modalità idonee a garantire l'effettività della comunicazione (a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno, via fax o posta certificata). Si raccomanda di conservare agli atti i documenti attestanti la trasmissione e l'avvenuta ricezione delle lettere di invito ai fini dei successivi controlli;
- (iv) di inserire nel contratto stipulato con le agenzie/fornitori le clausole sulla tracciabilità dei flussi finanziari, in coerenza con all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i. e con in coerenza con gli indirizzi di vigilanza espressi dall'AVCP nella determinazione n. 4 del 7 luglio 2011;

(v) di stipulare contratti di importo non superiore a quello posto a base di gara;

(vi) di attenersi agli adempimenti prescritti dalla normativa in materia di acquisti mediante convenzioni Consip di cui al D.L. 95/2012 ed alla legge 228/2012 e tratteggiati da questa Autorità di Gestione nella nota prot. AOODGAI/2674 del 5 marzo 2013 e nella nota prot. AOODGAI del 20 marzo 2013.

2.12 Certificazioni e Rendicontazione

Una volta approvato il progetto, l'Istituzione Scolastica otterrà un'anticipazione che verrà determinata sulla base dell'importo messo a disposizione da questa Direzione. Il saldo sarà rimborsato a conclusione dell'intervento, alla presentazione delle CERT e a seguito di esito positivo dei controlli di I livello. Si sottolinea che, per garantire il tempestivo rimborso da parte della Comunità Europea, la **certificazione dell'importo anticipato dovrà essere effettuata** entro 15 giorni dopo la conclusione del percorso formativo. Si ricorda che come previsto dall'art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 non è ammissibile un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le percentuali previste a carico della quota comunitaria e di quella nazionale saranno indicate nella specifica nota di autorizzazione.

Si ribadisce, infine, che la normativa nazionale e comunitaria attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della sana gestione del Programma. Ciò impone che - in qualsiasi momento si riscontrino condizioni di non ammissibilità o di irregolarità - l'Autorità di Gestione non conceda o revochi l'autorizzazione, indipendentemente dai risultati delle verifiche dei requisiti di ammissibilità e dallo stato di attuazione dell'intervento. È necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale – per posta prioritaria - a questa Direzione – Uff. IV - nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario, come indicato nelle già citate “*Disposizioni ed Istruzioni ed. 2009*”.

2.13 Gestione, Monitoraggio, Controlli e Archiviazione dei dati

Monitoraggio

I Regolamenti comunitari prescrivono, l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti attivati nei diversi Programmi Operativi.

Nel caso dei progetti finanziati a valere sui PON Istruzione, il monitoraggio di tutte le fasi che caratterizzano l'attuazione dei progetti, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione viene gestito in maniera automatizzata dal Sistema Informativo composto da due distinte piattaforme:

- “*Gestione degli Interventi*”, destinata ad accogliere tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto;
- “*Gestione Finanziaria*” in cui vengono imputati tutti i dati di carattere finanziario.

Le piattaforme vengono alimentate dalle Istituzioni Scolastiche ogni volta che beneficiano di finanziamenti comunitari.

Nello specifico ciascuna Istituzione individua una o più figure all'interno di ciascun istituto (Facilitatore dell'intervento e il Referente per la valutazione), che siano responsabili del controllo dell'integrità e della completezza dei dati, si facciano carico di sostenere esperti, tutor e personale amministrativo nelle interazioni con le diverse sezioni del Sistema Informativo.

Il sistema di monitoraggio così strutturato elabora periodicamente i dati che vengono poi trasferiti alla Ragioneria Generale dello Stato e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea.

Nel caso del presente Avviso, considerato che l'intero progetto si svolge all'esterno della scuola, l'implementazione della “*Gestione degli Interventi*”, sarà effettuata dai **due tutor accompagnatori** e dalle risorse umane individuate per sostenere i due tutor operando in sede (Cfr. Scheda finanziaria allegata).

Controlli

Le iniziative finanziate nell'ambito dei Fondi Strutturali sono sottoposte, altresì, ad un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma Operativo ed inoltre, secondo il comma b) di detto articolo a “*verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali*”.

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in controlli di primo livello e controlli di secondo livello. I primi a carico dell'Autorità di Gestione, i secondi a carico dell'Autorità di Audit. Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall'Autorità di Certificazione.

I controlli di I Livello si basano sulle verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. A tal fine l'Autorità di Gestione – in conformità con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006 - ha previsto di effettuare tali verifiche sul 100% delle certificazioni di spesa prodotte dalle Istituzioni Scolastiche.

Secondo quanto concordato con la Commissione Europea, mediante l'approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, la procedura adottata dall'Autorità di Gestione del MIUR prevede due modalità per i controlli di primo livello: la prima è di tipo informatico a distanza (desk), e l'altra modalità si realizza mediante visite in loco su campione.

1. **I controlli di I livello desk** riguardano tutti gli importi certificati e vengono attuati on line sulla base della documentazione fornita dalle scuole con i modelli CERT e REND e con i giustificativi di spesa ad essi allegati. Questa tipologia di controlli permette di verificare:

- la tipologia delle spese;
- la corrispondenza dell'importo certificato con la documentazione contabile corrispondente;
- la coerenza fra previsione di spesa, certificazione e rendicontazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso;
- il controllo tra l'importo programmato e l'importo speso;
- la ripartizione della spesa;
- la corrispondenza, a conclusione del progetto, della certificazione con la rendicontazione;
- la presenza dei corsisti per i progetti finanziati dal FSE;
- la presenza del calendario del percorso formativo per i progetti finanziati dal FSE;
- la registrazione delle presenze/assenze dei corsisti per i progetti finanziati dal FSE;

2. **I controlli di I livello in loco** vengono effettuati su un campione di progetti definito dall'Autorità di Gestione sulla base della spesa certificata dalle scuole e prevedono il

coinvolgimento dei funzionari degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali delle Regioni dell'Ob. Convergenza.

Attraverso questa tipologia di controlli è possibile accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali

Sia i controlli desk che i controlli in loco prevedono come punto di partenza la consultazione delle due piattaforme che compongono il Sistema Informativo.

Archiviazione

Le Istituzioni Scolastiche sono tenute a conservare agli atti uno specifico fascicolo di progetto contenente la seguente documentazione: copia della presente Circolare per la presentazione della proposta, copia della proposta progettuale presentata e inserita nel sistema “*Gestione degli Interventi*”, lettera di autorizzazione e, per ciascun progetto, tutta la documentazione ad esso relativa; in particolare devono essere conservati ai fini del monitoraggio procedurale gli originali delle dichiarazioni di avvio e conclusione e, ai fini del monitoraggio finanziario, gli originali dei modelli CERT e del REND sottoscritti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA e la relativa documentazione probatoria della spesa.

2.14 Pubblicità e informazione

L'attività di comunicazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di Piano o di singolo intervento. È esplicita richiesta della Comunità Europea che vengano evidenziati le attività ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Nell'Unione Europea i processi che favoriscono l'accesso, la condivisione e la comunicazione delle informazioni assumono un carattere di priorità in quanto coniugano aspetti istituzionali, politici, economici ma soprattutto sociali ed impongono una strategia comune affinché le stesse informazioni giungano ad una pluralità di utenti finali nell'ottica di una reale riduzione delle distanze, di un superamento dello scetticismo e di un accrescimento della conoscenza e dell'interesse che i cittadini hanno riguardo le Istituzioni Europee.

Alla base della politica di comunicazione sta dunque l'obbligo di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e tra le finalità di tale politica vi è anche quella di cercare sostegno a obiettivi che consistano nell'instaurare un autentico dialogo con il pubblico e diffondere contenuti chiari “*l'esperienza ha mostrato che i cittadini dell'Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna*” (Regolamento (CE) n.1828/2006).

L'importanza della comunicazione istituzionale è stata già evidenziata in numerosi documenti prodotti dalla Commissione Europea e nei Regolamenti, dai quali emerge la necessità di avviare e rafforzare azioni comuni dirette alla creazione di sistemi di informazioni che permettano la diffusione e la trasparenza delle azioni e dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per i quali si rinvia alle “*Disposizioni e Istruzione per l'Attuazione delle Iniziative finanziate dai Fondi Strutturali Europei*”, edizione 2009.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da risorse dedicate. *Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea*

scolastica. La scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti dall'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione europea e del tipo di Fondo fruito. A tal fine il beneficiario espone un avviso visibile in cui si informa del fatto che il progetto che si sta attuando è stato selezionato nell'ambito di un programma cofinanziato dal FSE o dal FESR.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FSE, del FESR. È obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico (C.D. rom ecc.), sui manifesti, - preferibilmente in alto ed in orizzontale - il seguente logo:



Infine, durante la settimana del 9 maggio, ogni anno, nel corso dell'attuazione del progetto (se il costo totale del progetto supera i 200.000,00 euro), il beneficiario deve far sventolare la bandiera europea nel luogo in cui si sta realizzando l'intervento. Le istituzioni attuatrici hanno quindi l'obbligo di richiamare in ogni e qualsiasi circostanza (incontri, seminari, tavole rotonde, ecc.) e in tutti gli strumenti della specifica azione progettuale (carta intestata, pagine web, opuscoli, manifesti, ecc.) sia il simbolo dell'Unione europea e sia l'indicazione del fondo interessato e quindi della partecipazione dell'Unione Europea. Le Istituzioni Scolastiche potranno beneficiare, comunque, di tutti gli strumenti messi a punto per la pubblicizzazione del PON.

A tal fine all'indirizzo internet

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/index_info_spot è pubblicata una “**Guida alla comunicazione e promozione dei progetti**”, che evidenzia disposizioni e strumenti per tutte le azioni di comunicazione da realizzare nel quadro dei progetti. Contiene, inoltre, loghi ed elementi grafici scaricabili, utili per pubblicazioni cartacee, siti web o qualsiasi azione di pubblicità nel quadro del PON.

Le disposizioni comunitarie rendono inammissibile la spesa per le azioni che non siano state pubblicizzate. Qualora ciò si verificasse la scuola dovrà restituire le risorse, inoltre, l'Autorità di Gestione non potrà saldare i progetti che a seguito del controllo di primo livello non risultino adeguatamente pubblicizzati. Con riguardo alle varie forme di pubblicità e informazione si richiama la Circolare AOODGAI prot. 984 del 28 gennaio 2011 che fornisce indicazioni sull'organizzazione degli eventi, nonché le “*Disposizioni e Istruzione per l'Attuazione delle Iniziative finanziate dai Fondi Strutturali Europei*” edizione 2009.

Questo ufficio, in collaborazione con l'INDIRE, sta realizzando una “*Banca Dati Buone Pratiche*” per raccogliere le migliori esperienze di formazione e i migliori prodotti realizzati dalle scuole nell'ambito della Programmazione 2007-2013. Il termine “*Buone pratiche*” rimanda al significato di “*buone realizzazioni rispetto ad obiettivi selezionati dalla programmazione unitaria 2007-2013*”: lo scopo è il confronto e la diffusione di esperienze ritenute efficaci ed innovative. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla Circolare prot. 1360 del 15 febbraio 2010.

Il Programma di informazione e pubblicizzazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione, in itinere ed ex post, per controllarne qualità e completezza e per verificarne l'impatto e i risultati.

Nello specifico - oltre ai dati di monitoraggio fisico (numero dei partecipanti, articolazione per tipologie, elementi di diffusione all'esterno, ecc., su un campione significativo di progetti e per Azione)

- verrà somministrato un questionario di valutazione. I risultati dell'elaborazione del questionario verranno a loro volta pubblicizzati e costituiranno la base per eventuali integrazioni e modifiche degli interventi.

2.15 Normativa di riferimento

I progetti dovranno essere attuati in assoluta conformità a quanto disposto nella presente Circolare e, per quanto in essa non previsto, si farà riferimento alle *“Disposizioni e Istruzioni per l’attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” ed. febbraio 2009* e s.m.i. (cfr. spese ammissibili, procedure di gestione e controllo, ecc.).

Si ritiene opportuno richiamare l’attenzione sulla corretta gestione dei progetti, con particolare riferimento alle procedure di selezione e negoziali le cui irregolarità riscontrate negli ambiti dei controlli di I o di II livello comportano la restituzione in tutto o in parte delle risorse assegnate.

Si richiama di seguito la normativa comunitaria e nazionale cui fare riferimento per le disposizioni generali inerenti i Fondi Strutturali Europei:

NORMATIVA COMUNITARIA

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.);
- il Regolamenti (CE), n. 1081/2006 relativo al FSE e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i..

NORMATIVA NAZIONALE

- il testo del Programma Operativo Nazionale 2007 IT 05 1 PO 007 *“Competenze per lo Sviluppo”* relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 (Decreto Assessoriale 895/2001 per la Regione Siciliana) *“Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”*;
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 *“Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;
- DPR 3 ottobre 2008 , n. 196 *“Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione. (GU n. 294 del 17 dicembre 2008)*;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo – Programmi Operativi 2007/2013 edito dal Ministero del Lavoro e della Coesione Sociale Edizione ed. 02/11/2010;
- *Disposizioni e Istruzioni per l’Attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei* (ed. 2009) e successivi aggiornamenti;

- Bandi/Avvisi per la presentazione dei progetti prodotti dall’Autorità di Gestione nelle annualità 2007 (Prot. 872 del 01/08/2007), 2008 (prot. 8124 del 15/07/2008), 2009 (Prot. 2096 del 03/04/2009), 2010 (Prot 3760 del 31/03/2010), 2011 (Prot. 4462/2011), 2013 (Prot. 2373/2013);
- Circolare 36 del 22/10/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge n. 122 del 30/07/2010;
- Circolare AOODGAI/10304 del 26 giugno 2012 *Richiamo sulle disposizioni relative alle “Spese ammissibili e non ammissibili”, alla “Selezione esperti madre lingua”; alla “individuazione Enti Certificatori”*;
- Circolare 5683 del 20/04/2011 - I Circolare straordinaria in accordo con le Regioni dell’Obiettivo Convergenza;
- Circolare 6693 del 18/04/2012 - II Circolare straordinaria in accordo con le Regioni dell’Obiettivo Convergenza;
- Circolare 1261 del 29/01/2013 - Chiarimenti procedura di gara;
- Circolare 10566 del 04/07/2012 “Istruzioni ai sensi dell’art. 48 del D.P.R. 603/73 - Segnalazione ad Equitalia - Intervento sostitutivo delle Istituzioni Scolastiche in qualità di stazioni appaltanti, in caso di inadempienza dei contraenti rispetto all’obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento o rispetto agli obblighi contributivi, accertata in fase di liquidazione di SAL o di fatture”;
- Circolare 9605 del 27/09/2013 “Comunicazione aggiornamento normativo;
- Circolare 13485 del 23/12/2013 “Accelerazione utilizzo dei Fondi Strutturali”.

Nel caso si si renda possibile la copertura finanziaria degli interventi con le risorse della Programmazione 2014-2020, i Regolamenti comunitari di riferimento sono:

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
2. Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE)

2.16 Disposizioni conclusive

I progetti dovranno essere attuati in conformità con i Regolamenti Comunitari e con le Disposizioni Nazionali in materia. Si fa riferimento alle *“Disposizioni e Istruzioni per l’attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” ed. febbraio 2009*”, a quanto chiarito in specifiche circolari, emanate dal 2009 in avanti, allo scopo di fornire chiarimenti su temi oggetto di dubbi o difficoltà interpretative da parte delle Istituzioni Scolastiche..

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, i Programmi Operativi nonché il presente Avviso e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili **sulla Pagina Web dedicata ai Fondi strutturali all’interno del Sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca** <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>.

In considerazione delle numerose disposizioni fino ad oggi emanate e pubblicate si è sentita l’esigenza di rendere disponibili due strumenti che consentono la ricerca di tutta la documentazione concernente l’attuazione dei PON. Allo scopo di facilitare l’accesso ai documenti contenuti nel sito, sono stati inseriti sulla home page del sito PON – Fondi Strutturali Europei: una *“Tag cloud”* (Nuvola di parole

chiave) con un campo “Cerca” e un Compendio di tutte le disposizioni¹². **Questo strumento, che si aggiunge al già previsto archivio cronologico, consente infatti di ricercare le circolari selezionando la “parola chiave” corrispondente all’argomento trattato.**

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo - contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche dei P.O.N. a titolarità MIUR sono **esclusivamente** quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le Istituzioni Scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

¹² Circolare prot. AOODGAI/10403 del 21 ottobre 2013

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/6e413c27-025c-41a0-851c-7e90a4cf8f91/prot10403_13.pdf

3. Le modalità di partecipazione

Le Istituzioni Scolastiche che intendono partecipare alla programmazione si impegnano a predisporre gli interventi, a verificarne la fattibilità, controllarne l'efficacia, correggerne l'impianto nel costruttivo dialogo con la comunità di riferimento e con le istituzioni preposte alla gestione, al sostegno e alla valutazione del sistema scolastico.

Per la definizione del suddetto intervento, sia in fase di progettazione che di realizzazione, è indispensabile il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (docenti e non docenti, genitori ed alunni), nei rispettivi compiti, al fine di condividerne finalità, obiettivi e risultati. In particolare, si ricorda il rispetto di quanto contenuto negli artt. 33 e 40 del D.I. 44/2001 e nella normativa vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.) per quanto riguarda "le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto".

3.1 Procedura

La procedura prevista per il finanziamento di tali interventi è quella definita "**a sportello**", cioè, a seguito dell'esito positivo della sussistenza dei criteri di ammissibilità sotto indicati, saranno finanziati i progetti seguendo l'**ordine di graduatoria** fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria sarà formata secondo i seguenti criteri di priorità:

- appartenenza degli allievi ad Istituti Professionali, Istituti tecnici o Licei Linguistici;
- ordine temporale di presentazione;

Pertanto, si invitano le Istituzioni Scolastiche delle Regioni interessate a presentare le proprie candidature nei termini di seguito indicati, raccomandando di formulare proposte che siano effettivamente realizzabili **nei termini previsti dalla presente Circolare in quanto non sarà possibile accordare alcuna proroga**.

Per la partecipazione al presente avviso, il Dirigente Scolastico e il DSGA accedono al sistema di "*Gestione degli interventi*" utilizzando la password con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'Istruzione e, quindi, entrano nella sezione "*Bandi e compilazione interventi dei piani*". Seguendo le istruzioni sull'uso della piattaforma sarà possibile abilitare al nuovo intervento gli operatori interessati. Per ogni singolo bando è necessario attribuire ex novo ruoli e privilegi di accesso per la programmazione della scuola.

Il sistema informativo che accompagna tutte le fasi della "*Programmazione 2007/2013*", è stato sviluppato nell'ambito della collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei PON, il gestore dei sistemi informativi del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

L'istituzione scolastica illustrerà brevemente, nella sezione "*Caratteristiche del Progetto*", gli obiettivi formativi, i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi presentati per la data azione, nonché specifiche informazioni collegate al particolare progetto seguendo gli indicatori inseriti dal sistema nella citata sezione. Costituirà motivo di esclusione del progetto l'assenza di chiare indicazioni su:

- obiettivi dell'intervento, caratteristiche dei destinatari e risultati attesi;
- indicazione delle condizioni di attuazione.

Date le caratteristiche dell'azione C1, sia in fase di presentazione della richiesta che in fase di definizione della struttura la scuola dovrà indicare il Paese di destinazione.

Qualora in fase di attuazione insorgano difficoltà nell'acquisire la disponibilità di strutture idonee nel Paese inizialmente individuato, sarà possibile modificare, senza specifica autorizzazione da parte di questo Ufficio, fermo restando la lingua prescelta dagli OO.CC., la destinazione preventivata, a condizione che la scelta del nuovo Paese europeo sia coerente con gli obiettivi indicati nella proposta progettuale.

A conclusione dell'inserimento, ogni Istituzione Scolastica dovrà stampare una copia della proposta (schede di **Caratteristiche dei progetti** e piani di spesa come elaborato nel sistema di "*Gestione degli Interventi*") e inviarla per posta, firmata dal Dirigente Scolastico, **solo ed esclusivamente all'Ufficio Scolastico Regionale**. Non essendo ancora entrata a regime la funzione della firma digitale è necessario mantenere questa parte del procedimento.

A conclusione del procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, il MIUR, sulla base dell'ordine temporale di presentazione e secondo le priorità stabilite, procederà alla relativa autorizzazioni degli interventi, in funzione delle dotazione finanziaria prevista. Laddove i tempi di avvio della Programmazione 2014-2020 lo consentissero, a queste risorse potranno aggiungersi quelle previste dal nuovo Programma Operativo Nazionale 2014/2020.

Di seguito si forniscono le indicazioni, le condizioni, le fasi ed i tempi per la presentazione delle proposte.

3.2 Massimali di impegno per gli interventi

Il massimale previsto per la presentazione delle proposte varia in relazione alla tipologia ed alla durata del percorso formativo come sotto indicato:

DURATA PERCORSO FORMATIVO C1 per modulo	MASSIMALE PREVISTO Per modulo
60 ore di percorso formativo articolato in 3 settimane in uno dei Paesi Europei 15 ore di formazione linguistica propedeutica – armonizzazione livello di partenza	62.642,86
80 ore di percorso formativo articolato in 4 settimane in uno dei Paesi Europei 15 ore di formazione linguistica propedeutica – armonizzazione livello di partenza	82.517,86

Con la presente Circolare si invitano le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo delle Regioni Calabria, Puglia e Sicilia a proporre da **uno a tre interventi** formativi all'estero per l'apprendimento di una lingua europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo, etc.). Per ciascun modulo va specificata la sede dell'Istituto interessata all'intervento perché avranno priorità, in fase di autorizzazione, le proposte destinate agli studenti degli Istituti Tecnici, degli Istituti Professionali e dei Licei Linguistici.

Sulla base dei punteggi maturati dalle singole Istituzioni scolastiche questo Ufficio provvederà a stilare specifiche graduatorie. Si precisa che qualora le risorse finanziarie disponibili non coprano l'intero fabbisogno, si provvederà, sulla base delle graduatorie, ad autorizzare **per ogni progetto i primi due moduli e successivamente l'eventuale terzo modulo** per progetto ripartendo dall'inizio della graduatoria..

Tali interventi possono essere realizzati nel periodo **1 aprile 2014 – 15 novembre 2014** e rendicontati al massimo entro il **30/11/2014**.

3.3 Criteri di ammissibilità

Le proposte finanziabili saranno individuate esclusivamente a seguito di riscontro positivo della sussistenza dei seguenti **criteri di ammissibilità**:

- a. risultino correttamente inserite nel sistema informativo;
- b. siano presentate entro i termini previsti (vale la data dell'inoltro on line);
- c. indichino gli estremi della delibera di partecipazione al progetto del Collegio dei docenti;
- d. siano destinati ad allievi delle classi III, IV e V;
- e. inseriscano nella sezione di "*Caratteristiche del progetto*" tutti gli elementi inerenti le caratteristiche dell'intervento da realizzare, finalizzate all'individuazione dei destinatari, risultati attesi e delle specifiche condizioni di attuazione;
- f. provengano da Istituzioni Scolastiche statali situate nelle Regioni Calabria, Puglia e Sicilia, la cui tipologia rientri tra i beneficiari individuati della presente circolare e siano correttamente destinate.

3.4 Termini per la presentazione degli interventi

Le proposte a valere sull'azione C1 – comunicazione in lingua straniera del Programma Operativo FSE "*Competenze per lo Sviluppo*" per l'annualità 2014 dovranno essere inserite nel sistema informativo dei Fondi Strutturali "*Programmazione 2007/2013*" nella sezione "*Gestione degli Interventi*" di monitoraggio e gestione **dal 01/02/2014 al 07/03/2014**. Si precisa che, per permettere a tutte le scuole di effettuare quanto necessario per l'adesione formale al progetto (Convocazione OO.CC per la condivisione della circolare ed eventuale delibera di partecipazione al bando, ecc.) il sistema sarà reso disponibile all'inserimento della proposta a far data dal **01/02/2014**.

3.5 Allegato

Il sotto elencato allegato è parte integrante della presente circolare e fornisce tutte le informazioni in merito a:

3.5.1 Allegato I - Scheda finanziaria

Tabella contenente il dettaglio dei costi per la realizzazione dell'intervento sulla base del monte ore previsto per l'area formativa e delle voci di accompagnamento opzionali.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

-Marcello Limina-



Fondo Sociale Europeo	Obiettivo/Azione C 1			
Obiettivo	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani			
Azione	C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei paesi Europei)			
Tipologia della proposta	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere			
Contenuto della Proposta*				
Numero e tipologia destinatari previsti**	n. 15 - Alunni/Alunne delle classi III, IV e V degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei Linguistici.			
Livello Certificazione	Cfr Quadro comune europeo di riferimento per le lingue			
Durata in ore	La durata richiesta non può essere suddivisa in più moduli		60+15	80+15
Costo del Modulo	Area formativa + area organizzativa gestionale		17.142,86	22.857,14
Area Formativa	Docenza da parte degli Esperti madrelingua (n. h * euro 80 ora) e quella di competenza dei Tutor (n. h. * euro 30 ora*2 tutor) N. 15 ore di formazione linguistica propedeutica * euro 80 h.	56%	9.600,00	12.400,00
Area Organizzativo Gestionale	Direzione/coordinamento (max)	5%	857,14	1.107,14
	D.S.G.A (max.)	4%	685,71	885,71
	Risorsa umana (docente o personale ATA) coinvolta in compiti di coordinamento logistico e organizzativo Costi orari da CCNL Tab. 5 - 6	4%	685,71	885,71
	Risorsa umana (docente o personale ATA) coinvolta in compiti di coordinamento logistico e organizzativo Costi orari da CCNL Tab. 5 - 6	4%	685,71	885,71
	Altre voci: (max) Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici) Costi orari da CCNL per ore svolte oltre il proprio orario di servizio per la gestione amministrativo/contabile del progetto Assicurazione Materiale didattico e di consumo (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria, stampati, ecc.) Spese postali, telefoniche e collegamenti telematici	24%	4.114,29	5.314,29

	<p>Lettura del territorio (Visita ad un luogo di interesse storico, letterario, artistico)</p> <p>Rimborso viaggio, vitto, alloggio per allievi e personale coinvolto nella realizzazione del piano.</p> <p>Questa voce sussiste qualora l'importo previsto nella voce specifica per il viaggio, vitto e alloggio risulti non sufficiente.</p>			
Area Accompagnamento obbligatoria	<p>Pubblicità e sensibilizzazione (max)</p>	3%	514,29	664,29
Area Accompagnamento Opzionale	<p>Supporto alunni diversamente abili</p> <p>Costo per singolo alunno 516,46</p> <p>***</p>			
	<p>Soggiorno estero tre/quattro settimane (Vitto, viaggio e alloggio per 15 allievi +2 tutor accompagnatori)</p>		42.500,00	57.375,00
	<p>Certificazione Enti Certificatori esterni per allievi e tutor</p>		3.000,00	3.000,00
* L'individuazione della tipologia e del contenuto della proposta viene fatta dalla scuola in occasione della presentazione del Progetto				
** Il numero minimo di partecipanti è 8. In tutti i casi dove il numero di allievi sia inferiore a 15 (ma non minore di 8) l'importo complessivo deve essere rideterminato sulla base del costo pro-capite indicato nella circolare.				
*** La scuola inserisce il numero di alunni diversamente abili presenti nello specifico modulo. Il sistema provvederà ad inserire il costo complessivo (N. alunni diversamente abili * 516,46). L'importo a favore dei diversamente abili può far superare il costo massimale del progetto. La scuola deve compilare e mantenere agli atti il Progetto didattico				
Totale complessivo			62.642,86	82.517,86